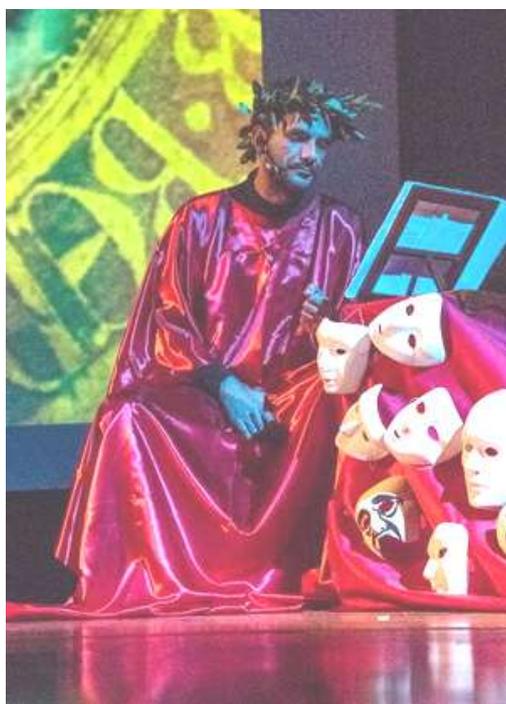


Trionfo alla Wits per il Bel Canto Ensemble



La Dante Alighieri di Johannesburg celebra il compleanno del Sommo Poeta

Fotoservizio di Girolamo Florio

Quasi cinquecento persone hanno riempito sabato scorso l'Auditorium dell'Università del Witwatersrand, a Johannesburg, per la manifestazione conclusiva del ciclo dedicato al 750° anniversario della nascita di Dante Alighieri. Il Bel Canto Ensemble ha presentato lo spettacolo "Suoni, immagini e parole" con testi di Eva Iannuzzi e Roberto Coscia de Cardona, proposto dalla Società culturale italiana Dante Alighieri con il sostegno del Consolato generale d'Italia, dell'Istituto Italiano di Cultura di Pretoria, del Centro Culturale Italo-Sudafricano e di numerosi sponsor. Presentatrice della serata la professoressa Alida Poeti, vice presidentessa della Dante di Johannesburg.

Nel suo saluto ai presenti il nuovo console generale Marco Petacco, dopo aver ringraziato la Dante per l'impegno con cui da lunghi anni promuove la lingua e la cultura italiane,

ha ricordato come l'anniversario della nascita di Dante Alighieri coincida con le origini della nostra lingua, tanto è vero che ancora oggi chiunque studi la nostra lingua e la nostra cultura, in patria come in qualsiasi altra parte del mondo, non potrebbe prescindere dalla vita e dalle opere del sommo poeta.

Dopo brevi interventi del presidente della Dante cavalier Gaetano Giudice e del direttore dell'Istituto di Cultura Claudio D'Agostini, il Bel Canto Ensemble, venuto per questa celebrazione sudafricana da Cosenza, ha accompagnato per mano i presenti, come Virgilio fece con Dante, in un viaggio teso alla comprensione della Divina Commedia, dall'Inferno al Paradiso, attraverso il Purgatorio, mentre sullo schermo gigante scorrevano le immagini che illustravano i vari momenti della lettura e del canto.

Ai brani narrati dalla voce di Michele Bruno, che a tratti ha anche cantato da basso, si sono alternate musiche di Gioacchino Rossini, Vincenzo Bellini, Gaetano Donizetti, Giacomo Puccini e Giuseppe Nardelli, magistralmente eseguite da Ivan Nardelli (flauto), Antonio Arcuri (clarinetto), Massimo Celiberto (corno) e Alessandro Vuono (piano) e splendidamente interpretate dalla soprano Rosaria Buscemi.

Gli applausi scroscianti e ripetuti del pubblico e l'ovazione finale hanno consacrato il successo della rappresentazione ed espresso la speranza che possa ripetersi in futuro.

